

# «Evitare agli sfollati il supplizio del freddo»

►Gli obiettivi del commissario Errani:  
«Agire subito per evitare il maltempo»

►Il capo della Protezione Civile Curcio  
alla Camera: 7 mesi per finire le casette

**«SONO INIZIATI  
I TRASFERIMENTI  
NEGLI ALBERGHI  
E PRESTO FAREMO  
DEI SOPRALLUOGHI  
ANCHE IN UMBRIA»**

**LAVORI IN CORSO  
PER GARANTIRE  
LA PARTENZA  
REGOLARE  
DELL'ANNO  
SCOLASTICO**

## L'EMERGENZA

*dal nostro inviato*

**ARQUATA DEL TRONTO** Questa volta il tempo si misura in millibar, il valore della pressione atmosferica. Lo sa anche Vasco Errani, chiamato a commissariare la ricostruzione dell'ultimo terremoto, quando guarda il cielo nuvoloso sopra Arquata del Tronto e pensa al suo primo obiettivo, togliere gli sfollati dalle tende per non far loro subire anche il supplizio del freddo. «Occorre farlo subito, le condizioni meteorologiche si complicheranno sempre più d'ora in poi e in queste ultime ore ne abbiamo già visti gli effetti. Una data? Cerchi sul calendario prima possibile». Sempre in movimento e convinto che sia ascoltare la gente l'unico monitoraggio possibile, Errani deve trovare un posto a 4.454 persone ospitate nei campi tenda. Un totale così dettagliato: nel Lazio sono assistite in 14 campi 1.102 persone mentre altre 60 sono alloggiate in tende distribuite in modo diffuso tra i comuni colpiti, nelle Marche sono alloggiate 995 persone, 918 sono ospitate in 11 campi, in Umbria sono assistite 1075 persone e 274 in Abruzzo.

### LE SOLUZIONI

A chi gli chiede quali saranno le soluzioni, Errani risponde con la calma del padre di famiglia: «Sono già iniziati i trasferimenti negli alberghi della costa adriatica di sfollati del Lazio. Nelle Marche ci sono molte seconde case libere senza danni da poter essere utilizzate subito, in Umbria contiamo di compiere presto i sopralluoghi

in modo che molti possano rientrare a casa loro. La paura? Va smorzata». Il commissario pare avere una risposta per tutto e alla domanda sugli irriducibili aggiunge: «Le soluzioni non vanno imposte, ma concordate e trattate con i sindaci e la gente, ci sono opportunità diverse, ma devono essere tutti d'accordo. Quelli che non vogliono andarsene per il bestiame o per affetto alla loro casa o azienda? Valuteremo caso per caso e non ci sono preclusioni, ci sono strutture mobili anche da piazzare davanti a case e aziende». Quindi la questione politica e l'intesa con quanti hanno deciso il suo incarico. Errani a riguardo non discute: «Con il Governo la sintonia e massima». Due giorni fa l'ex governatore dell'Emilia Romagna si è incontrato con il premier Renzi. Un colloquio durato un'ora e alla fine si è parlato solo d'intesa. Come gli indiani delle montagne nella sfida a fare presto nel poco tempo (stavolta misurato in giorni) prima delle perturbazioni, occorre mettere i carri nel cerchio delle priorità.

### ISTRUZIONE GARANTITA

E se al primo posto ci sono le tende, al secondo figurano i servizi, tra questi le scuole. In questo senso, nonostante il 70 per cento degli edifici scolastici siano agibili, si cercherà in tutti i modi di garantire il regolare inizio dell'anno per tutti. In diversi casi la soluzione allittera con solidarietà come per gli studenti di Accumoli che frequenteranno le lezioni a San Benedetto del Tronto. Tanto che nelle Marche la campanella del primo giorno di scuola suonerà ovunque il 15 settembre. Ad Ama-



trice, la Protezione Civile di Trento è al lavoro per allestire i moduli prefabbricati che ospiteranno in 12 aule, scuola per l'infanzia, elementari e medie. Per i liceali, invece, verrà messo a disposizione lo spazio del palazzetto dello sport. Ad Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Gualdo e Norcia sono diverse le donazioni di moduli provvisori giunte da parte di istituzioni, enti, fondazioni bancarie e organizzazioni di volontariato.

## LE CASETTE

Con l'ottimismo della buona volontà e il realismo tipico dei tecnici, il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio, in Commissione Ambiente della Camera ha parlato di «percorso molto lungo per riportare a un livello accettabile di normalità le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma», ma anche di macchina dei soccorsi che ha funzionato bene. I tempi più lunghi sono ovviamente quelli della ricostruzione perciò le casette in arrivo, quali sostituti delle abitazioni danneggiate e delle soluzioni provvisorie, non saranno pronte prima di sette mesi. La loro stabilità e il loro comfort dovrà durare almeno cinque anni. Se non di più.

**Italo Carmignani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## L'iniziativa

---

### **Illica, caccia ai fondi per la ricostruzione**

**Raccolta fondi a Illica, piccola frazione di Accumoli per avviare la ricostruzione. Ad organizzarla è l'associazione culturale che porta il nome del borgo. «La nostra paura è che Illica, che ha trenta abitanti ed ha avuto cinque vittime, possa essere dimenticata», dice Eugenio Venanzi, 25 anni, ristoratore. Help Illica: Iban IT32N0760103200000071446603, causale: pro terremoto Illica.**